

Davide Caccia
A Pianturin 5
6593 Cadenazzo

Lodevole
Municipio di Cadenazzo

6593 Cadenazzo

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC, inoltro la seguente

INTERPELLANZA

all'attenzione del Municipio.

Lo scorso 13 giugno, il quotidiano La Regione, riporta alcuni dettagli preoccupanti riguardanti la nota rissa avvenuta presso il Bar Viale di Bellinzona.

In questa sede non si è in grado di dire se quanto riportato dal giornale e quanto asserito dalla madre di due ragazzi coinvolti sia perfettamente aderente alla realtà; proprio per questo motivo e per la preoccupazione che fatti di cronaca come quelli avvenuti suscitano in tutti, si ritiene importante porre alcuni quesiti all'Esecutivo comunale.

Prima di addentrarsi nelle domande, si ritiene doveroso esprimere alcune considerazioni: il tema della violenza giovanile torna ciclicamente alla ribalta, di solito a seguito di fatti gravi e in alcuni casi drammatici. Tutti credo ricordato – e si spera nessuno dimenticherà mai – l'assurda violenza di cui fu vittima Damiano Tamagni: una serata di allegria che si è trasformata in tragedia. In prima battuta una tragedia per la vittima, la sua famiglia e i suoi amici; in seconda battuta, va chiarito, una tragedia anche per gli aggressori e le loro famiglie. Episodi di violenza come quelli lasciano segni indelebili sia in chi li subisce che in chi la causa.

L'impegno della società e della politica deve essere quello di evitare in primo luogo che fatti simili avvengano e in secondo luogo, là dove capitassero, di evitare che questi si trasformino in un ulteriore cammino di violenza, sia essa perpetrata per vendetta che per risentimento.

I fatti recenti al Bar Viale non sono fortunatamente stati così gravi come quelli ricordati qui sopra, ma non sono meno preoccupanti, perché lasciano intendere due elementi che devono far riflettere:

- una sorta di possibile gang organizzata basata sulla violenza;
- una serie di episodi collegati l'uno all'altro, che presentano una sorta di escalation.

Di fronte a questi fatti, si impone una riflessione importante, che tocca sulla capacità dello Stato di garantire il rispetto delle regole civili e la sicurezza dei suoi cittadini, ma anche la sua capacità di aiutare vittime e non solo a evitare di entrare in una spirale di violenza.

Ecco ora le domande:

- 1. Il Municipio è a conoscenza di fatti di violenza o problematici che si sarebbero tenuti all'edizione del Carnevale di Cadenazzo citati da La Regione il 13 giugno 2020?**

2. Esistono elementi che confermano l'esistenza della presunta "gang di Cadenazzo"?
3. Si è a conoscenza di altri episodi, in paese o altrove, dove questa presunta "gang" avrebbe compiuto atti di violenza o aggressivi?
4. A seguito dei fatti del Bar Viale, il Municipio è stato coinvolto dalle Autorità Cantonali?
5. Qualora i fatti come illustrati da La Regione fossero confermati, vi è una strategia possibile – d'intesa con l'Autorità e i Servizi cantonali preposti – di prevedere degli interventi che permettano di disinnescare la spirale di violenza che sembra essersi avviata?

Davide Caccia

Consigliere comunale



Cadenazzo, 14.6.2020